

personale e del materiale, mentre quattro caccia-torpediniere del tipo *Animoso* vigilavano a levante di Pelagosa e quattro a ponente. Nello stesso tempo l'esploratore inglese *Topaze* coi c. t. francesi *Carabinier* e *Lasquet* incrociavano sul parallelo delle Tremiti ed il *Quarto* con i c. t. *Abba* (c. f. Tanca e *Mosto* (c. c. Menicanti)¹ nel golfo di Manfredonia.

Lo sbarco del materiale si compiva in condizioni disagiati tanto per la qualità e la quantità di esso, quanto per la natura della spiaggia di grossa ghiaia cedevole sotto il piede; esso procedette tuttavia spedito ed indisturbato² ed ebbe termine verso la mezzanotte. Oltre ad alcuni muli, carrette, viveri, acqua, effetti di vestiario etc. furono messi a terra anche due cannoni da 76/17, due da 76/40 e due mitragliere. Fu anche rinforzato il distaccamento con un'aggiunta di circa 30 marinai, e tenuto conto dell'aumentata importanza della difesa dell'isola, ne fu affidato il comando ad un ufficiale superiore (capitano di corvetta Ricciardelli).

sotto lo sforzo di trazione esercitato dal sommergibile. Più tardi si impiegarono anche altri tipi di rete, come le *parasommergibili*, sempre d'acciaio a grandi maglie ma più robuste delle indicatrici, e le *esplosive* munite di piccole torpedini funzionanti all'urto.

¹ I comandanti delle altre unità sono quelli indicati nell'Appendice N. 1.

² Il movimento inconsueto di navi intorno all'isola fu segnalato al comando austriaco dalla stazione di vedetta di Lagosta.